Anno XXIV. Venerdì 28 Luglio 1871 N. 174

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Legge sul reclutamento militare

(Cont. e fine vedi N. di ieri)

Art. 11. È abrogato l'articolo 163 della legge organica 20 marzo 1854.

Art. 12. I militari in congedo illimitato sì di prima e sì di seconda categoria possono con decreto reale essere chiamati sotto le armi, in totalità ovvero per classi, per categoria, per arma o per corpo o per distretto militare, tanto per l'istruzione loro quanto per rassegne o per eventualità nelle quali il governo lo giudica opportuno.

Art. 13. Le disposizioni contenute negli articoli 8 e 9 della presente legge sono applicate alle classi di prima categoria degli anni 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848 e 1849, ed alle classi di seconda categoria degli anni 1846, 1847, 1848 e 1849.

Però, quanto ai militari delle classi di prima categoria degli anni 1842, 1843, 1844 e 1845, appartenenti all'arma di cavalleria, la durata del servizio temporario è portata a 12 anni decorrenti dal primo gennaio dell'anno in cui la rispettiva classe ha compiuto il ventunesimo anno di età.

Art. 14. All'articolo 16 della legge organica sul reclutamento 20 marzo 1854 è sostituito il seguente:

« Il Consiglio di leva è presieduto dal prefetto della provincia, dal sottoprefetto del circondario o dal funzionario cui spetta di farne le veci in caso d'impedimento, ed è composto di due consiglieri provinciali, designati preventivamente dallo stesso Consiglio provinciale, e di due ufficiali superiori o capitani dell'esercito attivo o della milizia provinciale e delegati dal ministero della guerra.

« Il Consiglio provinciale dovrà nell'atto di nomina dei due consiglieri designare due supplenti.

« Assistono alle sedute del Consiglio con voce consultiva l'impiegato di prefettura facente funzione di commissario di leva ed un ufficiale dei carabinieri reali.

« Il Consiglio di leva è inoltre assistito da un chirurgo, e, se occorre, anche da un medico. »

« Art. 15. All'articolo 161 della legge suddetta sul reclutamento è sostituito il seguente:

« Gli allievi carabinieri ed i militari di qualunque altro corpo dell'esercito nel passaggio ai carabinieri reali avranno diritto che la ferma permanente, cui sono obbligati in virtù dell'art. 158, abbia a decorrere dal giorno del loro primitivo arruolamento. Gli armaiuoli, nell'essere ascritti ad un reggimento o corpo in qualità di capi armaiuoli, dovranno contrarre una nuova ferma permanente, la quale comincerà dal giorno dell'ammissione, cessando però l' obbligo di terminare la prima. »

« Art. 16. All'articolo 182 della legge sovracitata sul reclutamento è sostituito il seguente:

« Il sott' ufficiale, caporale e soldato che trovasi in congedo illimitato può contrarre matrimonio senza bisogno di autorizzazione del ministro della guerra. »

Art. 17. Il regolare congedo assoluto, di cui fa menzione l'articolo 324 del Codice Penale militare, allo effetto di far cessare la giurisdizione militare, non si intenderà intervenuto che nel caso in cui sarà stato effettivamente rilasciato.

Art. 18. Il militare cui spetti il congedo assoluto, e si trovi a scontare una punizione disciplinare inflittagli, non ha diritto a ricevere il congedo se non dopo ultimata la punizione.

Art. 19. La legge organica sul reclutamento 20 marzo 1854 sarà con regio decreto pubblicata di nuovo con tutte le modificazioni ed innovazioni arrecate alla medesima sino al giorno della nuova pubblicazione, e coll'occorrente cambiamento di numerazione degli articoli, ed introducendovi i mutamenti di denominazione ravvisati necessari.

Capo II. — *Istituzione della milizia provinciale.*

Art. 20. È istituita una milizia provinciale, destinata a sostegno dell'esercito attivo in tempo di guerra, e più particolarmente a concorrere con esso nella difesa interna dello Stato.

Essa non è chiamata sotto le armi in tempo di pace se non che per la sua istruzione, ovvero anche per ragione d' ordine o di sicurezza pubblica.

In ogni caso la chiamata sotto le armi della milizia provinciale deve essere fatta per decreto sovrano.

Art. 21. La milizia provinciale si compone:

1. Dei militari di prima categoria nei tre o quattro ultimi anni del loro obbligo al militare servizio, quelli eccettuati appartenenti alla cavalleria, all'artiglieria, al treno ed agli infermieri militari, i quali rimangono ascritti ai corpi dell'esercito attivo sino al termine dell'obbligo al servizio militare;

2. Degli ascritti alla seconda categoria nei quattro o cinque ultimi anni del loro obbligo al servizio militare.

È però in facoltà del governo di valersi dei militari ascritti alla milizia provinciale per afforzare l'esercito attivo, sempre quando ve ne sia il bisogno in tempo di guerra.

Art. 22. Gli uffiziali, i sott' uffiziali, i caporali ed i soldati della milizia provinciale sono soggetti, quando chiamati in servizio alla disciplina ed alle leggi militari al pari degli uffiziali, sott'uffiziali, caporali e soldati dell'esercito attivo.

Art. 23. La milizia provinciale è ordinata per distretti militari in battaglioni e compagnie; anche in tempo di pace i ruoli ne saranno formati e verrà costituito un quadro per ogni unità tattica.

Art. 24. Gli ufficiali della milizia provinciale sono nominati dal re.

Art. 25. Gli ufficiali inferiori della milizia provinciale sono scelti e nominati tra i militari che cessano dal servizio dell'esercito attivo per collocamento a ritiro o per volontaria dimissione per congedo assoluto e che chiedono di far parte della milizia provinciale.

Art. 26. Possono essere nominati sottotenenti nella milizia provinciale, previo esame di idoneità, coloro i quali hanno compiuto il loro servizio come volontari senza soldo nell'esercito attivo, e che hanno dato prova di sufficente istruzione militare come è prescritto dall' articolo 5 della presente legge.

Questi ufficiali non possono essere mantenuti nella milizia provinciale oltre il 36° anno di età.

Art. 27. Le vacanze dei capitani e luogotenenti nei corpi della milizia provinciale sono riempite, in massima, con ufficiali che cessano dall' esercito attivo; però è riservato un terzo delle promozioni per anzianità di grado agli ufficiali della milizia provinciale.

Per queste promozioni l' anzianità di grado tra gli ufficiali della milizia provinciale corre per arma.

Art. 28. In tempo di pace il comando e l' amministrazione dei corpi della milizia provinciale appartengono ai comandanti dei distretti militari.

Quando essa milizia debba essere chiamata alle armi, il Ministero della guerra destina temporaneamente uffiziali superiori dell' esercito attivo al comando dei battaglioni e dei reggimenti della milizia provinciale, ed anche uffiziali generali quando sia il caso di formarne brigate e divisioni.

Art. 29. Le nomine ai gradi di caporale e di sott' uffiziale sono fatte dai comandanti dei corpi della milizia provinciale giusta le norme stabilite da apposito regolamento.

Art. 30. L' uffiziale ascritto alla milizia provinciale ha diritto ad una indennità da inscriversi nel bilancio annuale del ministero della guerra.

Questa indennità può essere cumulata colla pensione di ritiro.

Art. 31. Gli uffiziali della milizia provinciale possono essere chiamati presso al comando del distretto militare rispettivo per coadiuvare nell' istruzione o nelle rassegne sì degli uomini di nuova leva, sì di quelli in congedo illimitato.

In questa occasione essi hanno ragione ad una indennità giornaliera determinata per regio decreto.

Art. 32. In tempo di guerra si applicano alla milizia provinciale, quando è chiamata sotto le armi, tutte le leggi ed i regolamenti dell' esercito attivo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Valsavaranche addì 19 luglio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

Ricotti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — È qui da alcuni giorni il cardinale Bonnechose.

— Dal ministro degli affari esteri fu spedito ieri sera un corriere di gabinetto in Torino, dove pare che debba trovarsi S. M. di ritorno dai monti di Valdieri. — Così il *Tempo*.

— Nigra telegrafò per intiero a Visconti Venosta i discorsi di Thiesr e di Dupanloup. (*Idem*)

— Anche ieri il Consiglio provinciale non potè tenere seduta per mancanza del numero legale dei consiglieri.

— Se le nostre informazioni sono esatte, scrive la *Libertà*, il cardinale Antonelli avrebbe chiamato Dupanloup a Roma.

— Il papa, ricevendo alcuni prelati domestici, si lagnava seco loro, perchè vanno tuttogiorno girovagando per la città e nelle strade più frequentate, rendendo così derisoria la sua prigionia nel Vaticano. Egli desidera e vuole che tutti l'imitino; e se sono costretti a trasportarsi da un luogo all'altro, lo facciano ben chiusi nelle loro carrozze. — Dalla *Nuova Roma*.

— Il ministro della guerra, scrive l'*Italia militare*, ha ordinato che sul keppì degl' individui di bassa forza dei distretti militari, al numero del reggimento dal quale provengono sia sostituito il numero del distretto cui appartengono. Questo numero sarà di lamina di ottone ed avrà le dimensioni prescritte pel numero sui keppì dei reggimenti di fanteria.

Analogo cambiamento sarà fatto sui berretti di fatica della bassa forza, ove il numero del distretto dovrà essere in lana gialla.

Le spese per tale cambiamento andranno a carico delle masse inviduali.

— I ministri si sono occupati in Roma a risolvere definitivamente la questione dei locali.

Il ministero dell' interno anderebbe al palazzo Braschi, quello dei lavori pubblici a San Silvestro.

FIRENZE — È giunto, di ritorno dalla Turchia, il commendatore Marco Minghetti.

— Il cambio dei titoli al portatore del consolidato 5 per 0[0, affidato dall' onorevole Sella alla Banca nazionale e alle sue succursali, non comincerà che il dì 1° del prossimo settembre.

GENOVA — Al *Movimento* viene comunicato dall' amministrazione Crilanovich il dispaccio seguente:

Il vapore *Picardie* proveniente dalla Plata e dal Brasile è giunto il giorno 22 a Gibilterra e procedette per Marsiglia-Genova.

La salute a bordo perfetta durante tutta la traversata.

Le notizie di Buenos-Ayres sempre migliori; non vi si parlava più di malattia.

— I cambi stazionari.

— Leggiamo nella *Voce Pubblica*:

Un tale, incontrato ier l' altro presso le porte della Lanterna un cittadino, gli vibrò lesto lesto alcuni colpi di coltello senza che al ferito riuscisse di potersi fare compreso della ragione d'un tal procedere poichè il feritore era completamente ignoto a lui. Le ferite non hanno però troppa gravità.

NOTIZIE ESTERE

— La *Neue Freie Presse* ha per telegrafo da Roma 23 luglio:

Da quando si assicura, il conte Barral, inviato italiano a Madrid, ha mandato al ministro degli esteri, Visconti-Venosta, una lunga nota intorno alla presente situazione in Ispagna, ed alle tendenze dei diversi partiti. Il conte Barral in questa nota esprime la sua preoccupazione e la sua inquietudine per la piega che prendono gli avvenimenti nella Spagna. Per apparecchiare imbarrazzi al governo, il partito cattolico legittimista s'adopera per accostarsi ai repubblicani.

— L' organo dei clericali, *Germania*, dice: l'abolizione della sezione cattolica del culto nel ministero dell' istruzione e del culto essere una dichiarazione di guerra. Il giornale ultramontano minaccia un sempre maggiore ravvicinamento dei cattolici ai loro vescovi, in seguito a questo fatto.

— A Pietroburgo fino al 6 luglio si avevano notizie di numerosi incendi che succedono da tutte le parti. Uomini malvagi ne sono senza dubbio la causa, tanta è la loro frequenza.

Anche il cholèra infierisce ancora in diversi paesi. L'antica città degli czar, Mosca, sofferse e per incendi e per cholèra. A Mosca si attribuiscono gl' incendi a mani invisibili. Sarebbero quelle dei socialisti russi.

— Il dipartimento di polizia di Pietroburgo ha raccomandato ai suoi agenti ai confini di vigilare rigorosamente e d' impedire l'entrata in Russia agl'individui di nazionalità polacca compromessi negli ultimi fatti della Comune. Alla circolare sono uniti la fotografia ed i connotati di circa 85 individui.

— Dal *Monitore di Bologna* togliamo questi Dispacci particolari:

Firenze 27. — Il 25 il conte di Chambord fu proclamato a Bruges Re di Francia per la Grazia di Dio, e ricevette officialmente i suoi partigiani.

Parigi 26. — Le dimissioni di Favre furono accettate. Persiste la voce di un colpo di Stato per la proclamazione della Monarchia.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 Luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che stabilisce le norme pel collocamento a riforma degli uffiziali, guardarmi ed impiegati assimilati a grado militare.

Promozioni e nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA LOCALE

Con vero piacere segnaliamo che da parecchi giorni non si ha a constatare alcuna grassazione nella nostra provincia. Anche gl' incendiari della neo-comune, sorta nelle nostre campagne per odio delle macchine che battono e trebbiano il grano, sembra si siano acquietati.

Tributiamo il dovuto plauso all' autorità che coi provvedimenti opportuni già da noi accennati ha saputo porre un freno a reati che da qualche tempo infestavano le dette campagne.

Tribunale Correzionale. — Udienza del 26 Luglio 1871.

1.° Navarra Giovanni, fu Giacomo, d' anni 31, nato a S. Martino (Ferrara) residente a Vigarano Mainarda, birocciante, detenuto dal 16 Giugno 1871, imputato di renitenza alla leva, Classe 1840; per non essersi presentato al Consiglio di leva nel giorno stabilito per l' assento, è dichiarato convinto dell'ascrittogli delitto e condannato alla pena del carcere per un anno dal giorno del suo arresto e nelle spese del procedimento.

2.° Monari Antonio, fu Agostino, d' anni 41, nato a Civignara, domiciliato a S. Felice (Modena), carrettiere, e Ferrari Luigi, surnomato *Gatt*, fu Giovanni, d' anni 48, nato a Rivara, residente o Murizzuolo (Modena), operaio, amendue fuori di carcere coimputati di furto di 250 chilogrammi di fieno, del peritato valore di lire 12, esposto alla fede pubblica in un prato facente parte del fondo Rangoncella in territorio di Bondeno, commesso nella notte del 9 al 10 giugno 1871, a danno di Abrami Giovanni, sono dichiarati convinti del predetto reato e condannati alla pena del carcere per mesi sei ciascuno, nella indennità di diritto verso la parte lesa, quando non resti pienamente indenne colla restituzione a farsi del fieno rubato e staggito, e solidalmente nelle spese di processura.

Esposizione permanente del Circolo artistico. — A questa Mostra di Belle Arti sono stati presentati testè i lavori seguenti:

1.° Due quadri rappresentanti uno l'*Ozio*, e l' altro *Assiduità allo studio*, del signor Pietro Codognato;

2.° Un quadro rappresentante la *Spigolatrice* del signor Giovanni Fei.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

27 Luglio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Morosini Giuseppe di Ferrara, d' anni 50 celibe, controllore al Dazio governativo con Pagan Margherita, di Padova d'anni 38 nubile.

MORTI — Donati Celestina di anni 69, di Ferrara vedova possidente — Casari Rosa di anni 88, di Ferrara vedova.

— Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Una esplosione a Valenza. — Un giornale di Valenza rende conto in questi termini della esplosione che ha avuto luogo nella fabbrica di polvere, stabilita a Denia, provincia di Valenza, (Spagna).

„ Nella giornata di ieri una spaventevole catastrofe ha gettato nella costernazione gli abitanti di questa città.

„ Verso quattro ore e mezzo dopo il mezzogiorno, una forte detonazione si è sentita, istantaneamente seguita da una scossa molto somigliante a quella che produrebbe un terremoto.

Ecco ciò che era avvenuto: nel sobborgo della città, vicino al mare, nel luogo designato sotto il nome di Fortè, esisteva una fabbrica di polvere che occupava un edifizio aderente ad un' ala di muro dell' antica Hemeros-Copium

Per una causa ch' è rimasta finora ignota, ma fortunatamente in un momento in cui gli operai erano sortiti secondo il loro costume, per fumare, il fuoco si manifestò in uno dei mortai contenenti la pasta non ancora lavorata.

Il direttore della fabbrica, il quale era rimasto nell' interno, essendosi assicurato del fatto sortì precipitosamente, dando l' allarme; tutti scapparono in tutte le direzioni.

Un po' più tardi e tutti sarebbero periti, perchè quantunque gli operai fossero fuori dell' edifizio quando ebbe luogo la esplosione le scheggie che volarono da tutte le parti li avrebbero annichiliti, poichè di tutto il monumento non restò pietra su pietra.

Tuttavia si hanno a deplorare due disgrazie personali.

Uno degli operai che abitava il piano terreno dell' edifizio, invece di restare cogli altri compagni, era disceso abbasso per veder sua moglie.

Non avendo probabilmente sentito il grido d' allarme, fu sorpreso dall' esplosione e fu insieme a sua moglie, vittima della catastrofe.

Questi disgraziati lasciano tre ragazzi che per fortuna erano assenti dal luogo della fabbrica al momento della esplosione.

Le scheggie dell' edificio furono lanciate ad una grande distanza, ed 800 metri più lontano vi ebbero guasti assai gravi.

Nel momento dell' esplosione vi erano quasi 350 chilogrammi di polvere nell' edifizio.

(*Comunicato*)

Se la terra bagnar lagrime molte,
Per la pietà di quell' alma gentile,
Chi 'l vide 'l sa, tu 'l pensa che l' ascolte
PETRARCA — Trionfo della Morte I.

Acuta insanabile malattia sulle 9 antimeridiane del giorno 24 luglio 1871 spense in Rimini una giovine vita, orbò di madre tre figliouoli in tenera età.

La giovine madre che non toccato il trentesimo quarto anno soccombè alla violenza di repentino malore, era **Eleonora,** figlia del fu avvocato cavaliere Giuseppe Agnelli e della contessa Emilia Cisterni.

Il tristo annunzio dell'immaturo suo fine immerse in profondo dolore parenti, amici, conoscenti. Tutti ricordavano e ricordano come *Eleonora*, ancora bambina, mostrasse ingegno acuto, pronto, volontà, si direbbe febbre di istruirsi: come nell' Istituto della SS.ma Annunziata in Firenze si distinse per la facilità dell' intendere, per la forza del ritenere, onde nel 1853 ne uscì erudita, aggraziata nè modi, e con accento puro, che rendevasi carissimo per la grata voce con cui era espresso; come nell' autunno del 1857 andasse sposa ad Alessandro Mucciarelli in Ascoli Piceno, ove per 12 anni fu raro esempio di virtù conjugali, e materne, ove quindi si conciliò l' amore e la stima di tutti gli ascolani; come vicende di domestica economia la costrinsero a tornare sulli primi del 1870 presso della madre in Ferrara, ove riparò coi tre figliuoli e fu accolta coll' ammirazione che desta una sventura impreveduta, immeritata e dignitosamente sopportata, colla gioja di chi quasi riacquista una cosa cara, sebbene a prezzo di sacrificii, di cui è solo capace la vera madre.

Tornata nella casa paterna parea fanciulla a quanti non la sapevano madre, tanto era compiacente colle sorelle, sommessa alla madre, facile coi dipendenti, fresca di giovane e bello aspetto, sebbene velato da una mestizia per gravi dispiaceri, che o causarono o precipitarono l' esito del morbo letale, di sguardo modesto e vivace, che partiva da due occhi di cui raro è vederne così toccanti ed espressivi.

Timida per carattere, mai si piacque de' divertimenti fragorosi, rifuggendo quasi dalle riunioni numerose, ove si sarebbe detta pensierosa, e taciturna, era espansiva in famiglia, e cogli intimi; sempre gioviale, sempre graziosa con tutti, mostravasi senza pompa dotata di ingegno superiore, e dottrina non comune; precisa, elegante nel narrare, perspicace nell' osservare, giusta nel criticare.

Tale era la figliuola, la madre, la sposa, che si viddero quasi rapire, la contessa Emilia Cisterni, il marito Alessandro Mucciarelli, e le sorelle che si trovarono in Rimini la mattina del funesto avvenimento. Or che resta pei dolenti? Piangerla? Ma chi non ha pianto la dura dipartita? Ricordarla? Ma chi potrà scordare tanta vaghezza di forme, tante virtù di mente, e di cuore? Questo ricordo *Eleonora*, può solo essere lieve conforto a chi ti conobbe, e quindi ti amò, mentre era impossibile conoscerti, e non amarti!

XX.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 27. — *Monaco* 26. — Hohenloche fu chiamato dal re.

Berlino 26. — L' imperatore partirà da Ems il 1° agosto ed andrà a Coblenza, Wiesbaden, e Homburgo, quindi il 7 agosto si recherà a Gastein e vi soggiornerà tre settimane.

La *Corrispondenza provinciale* ha un articolo su lo Stato e su la Chiesa cattolica, in cui dice che le loro relazioni sono esenzialmente colpite dalle decisioni del Concilio ecumenico. Il Governo in presenza delle attuali difficoltà deve agire imparzialmente dal punto di vista del diritto pubblico.

Il Governo creando nel ministero dei culti, una sola sezione per gli affari spirituali dimostrò che ha l'intenzione di trattar le due chiese imparzialmente, secondo il diritto pubblico anche di tutelare gli interessi dello Stato con lo stesso vigore, tanto riguardo alla Chiesa Cattolica che alla protestante.

Londra 26. — Camera dei Comuni — Fu respinto con 88 voti contro 77 il *bill* tendente ad introdurre il sistema decimale.

Parigi 27. — Il Governo tedesco restituirà ben tosto alle rispettive compagnie i vagoni francesi sequestrati durante la guerra.

Devienne ha presieduto ieri la Camera Civile della Corte di Cassazione. La convocazione dei Consigli di guerra a Versailles è stata nuovamente aggiornata.

Hompkong 25. — Sono scopiati disordini a Canton, vi fu spedita una cannoniera inglese.

Versailles 26. — Assemblea — Si rinvia alla Commissione del bilancio la proposta che tende a sostituire alle imposte sui tessili, e sulle materie prime, l' imposta su le entrate e sul sale. Il ministro delle finanze dichiarò che l' Assemblea è padrona di mettere tutte le imposte che vorrà, egli cercherà con essa quali sono le migliori imposte.

Parigi 26. — Le farine continuano il rialzo.

Un dispaccio di Versailles dice che oggi fu letta all' Assemblea la relazione della Commissione incaricata di riferire sui contratti stipulati per l'approvvigionamento di Parigi. La relazione constata che vi furono gravi prevaricazioni.

Parigi 27. — Rend. francese 55 67, italiana 57 75.

Vienna 27. — Cambio su Londra 122 e 50. Napoleoni 9 79 1|2.

Spettacolo d' oggi

TEATRO TOSI BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini replica *Il Ghiacciaio di Monte Bianco*, dramma in 4 atti di Leopoldo Marenco, e la farsa dal titolo: *La consegna è di russare.* — Ore 8 1|2.

AVVISI

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI FERARA

Visto l' Art. 18 del Regolamento 8 Giugno 1865, per la esecuzione della Legge Comunale e Provinciale;

Visto il dispaccio del Ministero predetto in data 13 Giugno sopracitato N. 15775;

Viste le istruzioni del Ministero Interni del 30 Giugno ultimo scorso, per gli esami degli aspiranti all' Ufficio di Segretario Comunale:

Determina

Gli esami degli aspiranti all' uffizio di Segretario Comunale avranno luogo in questa Provincia, e presso l' uffizio di questa Prefettura, nei giorni 16 e successivi del prossimo venturo Ottobre seguendone l' apertura alle ore 9 antimeridiane del primo di detti giorni.

Coloro che intendono di aspirare a detti esami dovranno presentare le loro istanze in carta da bollo (di Centesimi 50) nella Segreteria di questa Prefettura, entro e per tutto il giorno cinque del suddetto mese di Ottobre coi seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificati delle Autorità Giudiziarie escludenti le condanne di cui è cenno all' Articolo 48 del succitato Regolamento.
3. I titoli comprovanti i gradi accademici ottenuti.

Scorso il termine sopracitato non saranno accolte altre domande.

Il presente decreto verrà inserito nel Bollettino della Prefettura, e sarà pubblicato nel giornale la Gazzetta Ferrarese, ufficiale per le inserzioni degli Atti giudiziari ed Amministrativi.

Ferrara 16 Luglio 1871.

Il Prefetto
ELIA

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA
—:o:—

Il Regio Prefetto della Provincia di Ferrara.

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359.

Rende noto

Che in seguito del Lavoro urgente di riparazioni all' avvallamento della sponda esterna alla Botta Sanguettola a sinistra di Reno, Sezione 5.ª Tronco 3.° eseguito nell' anno corrente dall' accollatario signor Bonora Luca essendo occorso di occupare e danneggiare terreni in Poggio-Renatico limitrofi al lavoro medesimo ed appartenenti al signor Zucchini conte Gaetano di Bologna, venne dal Regio Genio Civile della Provincia di Ferrara compilato la relativa stima delle indennità per occupazioni e guasti, le quali furono già approvate dal superiore Ministero a favore del menzionato proprietario Signor Zucchini conte Gaetano di Bologna per la complessiva somma di L. 891. 04.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità, rappresentanti i fondi espropriati e danneggiati, presentino a quest' Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della presente inserzione. Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, le indennità suaccennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato del pagamento direttamente al menzionato proprietario, o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' articolo 55 della precitata Legge.

Ferrara 20 Luglio 1871.

Il Prefetto
ELIA.

(3) Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY di Londra che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Signora Marchesa di Brehan, etc. etc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo

prezzo in altri rimedi. In scato le: latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr.; 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. 65 fr. BARRY DU BARRY e C.°, 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolatte,** in polvere: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni; a Ravenna, Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego; a Bologna, Zeri; Bernaroli e Gandini.

(Badare alle falsificazioni velenose.)

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI RENDE NOTO

Che con sentenza in data d'oggi, il Tribunale suddetto ha omologato il concordato seguito il primo corrente mese fra il fallito Bartolomeo Ricci fu Giovanni, di questa città, e li suoi creditori, risultante da verbale di adunanza di quel giorno, dichiarando detto concordato obbligatorio a termini di legge.

Ferrara li 27 luglio 1871.

AVV. GALLINA Canc.

Inserzioni a pagamento

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di modo che riesce mirabilmente valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

A GIRO DI MODA PARTICOLARE DI FEDE (vertical letters: A G I M D C M E D S — ACQUA DI...)

PREZZO per ogni bottiglia centesimi 80

Stabilimento di Decorazioni

DI ANDREA BONI

con Fabbrica alla Cascina Pomi fuori di Porta Nuova 37.

(Ingresso libero) **ESPOSIZIONE PERMANENTE** (Ingresso libero)

Con Ufficio di Comissioni, Spedizioni ecc. Galleria Vittorio Emanuele 56 dicontro al Caffè Biffi, Milano, Premiato con medaglie d'Oro, d'Argento ecc. da nazionali e mondiali Mostre con quella di Parigi del 1867 — Esso eseguisce qualsiasi ornamentazione in Terra cotta, Marmi, Stucco, Cemento ecc. ecc. di ogni edificio e giardinaggio — *Fabbrica in Terra cotta a Macchina con un nuovo sistema per Pavimenti, di Piastrelle intarsiate a vari disegni e tinte da soddisfare alle migliori esigenze in arte* — A richiesta, spedisce, disegni fotografie, album, e campioni di ogni articolo con misure.

Tiene pronto per giardini assortimento di Vasi, Statue, Piedestalli, Gruppi per Fontane, Mensole ecc. di diverse dimensioni, modicissimi prezzi.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(33)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica,** ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.**

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.